



1. Principi del piano di prevenzione

Le nostre interazioni si basano sull'attenzione e la responsabilità reciproche.

Facciamo prevenzione sensibilizzando in merito alla tematica in tutti i settori della federazione e delle associazioni. I responsabili principali dei corsi (monitrici e monitori di sport per persone con disabilità o professioniste e professionisti dello sport) e gli assistenti, conoscono i contenuti del codice di condotta sulla prevenzione di violazioni dei limiti e abusi sessuali, nonché il piano di prevenzione dei club sportivi e lo schema di segnalazione e li applicano sistematicamente all'interno del proprio club. Sono inoltre consapevoli dell'obbligo di segnalazione in conformità a Swiss Sport Integrity e osservano tali linee guida.

Ai fini di avvicinare gli istituti per persone con disabilità alla prassi corrente, PluSport Svizzera consiglia ai propri club associati di affrontare questa tematica all'interno del club e di decidere se richiedere in futuro un estratto del casellario giudiziale e un estratto specifico per privati ai nuovi o alle nuove responsabili dei corsi (prima di stilare il contratto) e se sostenere i relativi costi.

2. Obiettivi del piano di prevenzione

I principi del piano sono tesi a fornire orientamento e sicurezza operativa relativamente al comportamento personale nei diversi livelli e nelle diverse situazioni di incontro dei club, in occasione di allenamenti regolari, competizioni e giornate dello sport, eventi sociali ecc. Da un lato, indicano strategie chiare per gestire le situazioni di rischio quotidiane e, dall'altro, descrivono come affrontare le emergenze straordinarie.

3. Metodi generali di prevenzione

- Conoscere i contenuti del codice di condotta «Prevenzione delle violazioni dei limiti e degli abusi sessuali»
- Conoscere i referenti interni/e di PluSport e le procedure di intervento
- Conoscere il centro di segnalazione esterno Swiss Sport Integrity
- Conoscere il piano di prevenzione dei club sportivi
- Elaborare misure di tutela concrete come la checklist del piano di prevenzione, adattandole alla situazione specifica all'interno del club e discutendone con responsabili, assistenti, aiutanti, accompagnatrici e accompagnatori
- Chiarire le esigenze specifiche di accompagnamento e assistenza (sulla base del modulo d'iscrizione dei membri ed eventualmente richiedendo informazioni a genitori/persone di riferimento)
- Chiarire i ruoli relativi alle singole funzioni di monitore/monitrice (MSH, assistenti, aiutanti e accompagnatori/accompagnatrici)

4. Accordi e regolamenti

→ **Documento separato «[Checklist per il piano di prevenzione](#)»**, redatto dal monitore o dalla monitrice del corso sportivo oppure dalla principale persona responsabile dell'evento. È necessario tenere conto della sede del corso/dell'evento e delle caratteristiche del posto (ad es. assenza di spogliatoi/docce separati per maschi e femmine), definendo le relative misure. La «Checklist per il piano di prevenzione» specifica per ogni corso deve essere consegnata ai/alle responsabili o agli accompagnatori/alle accompagnatrici, nonché discussa insieme a loro.

5. Potenziali situazioni di rischio

Durante le attività del club possono verificarsi o emergere potenziali situazioni di rischio non sempre prevedibili. Per risolverle dobbiamo osservare, recepire e affrontare ciò che accade con coerenza e adottando misure concrete. Una delle fonti di pericolo è rappresentata dalla gestione di foto e video. È quindi importante cancellare (o richiedere di cancellare) immediatamente immagini sconvenienti o che riportino contenuti sessuali, evitare di pubblicare (ad es. sui social media) o fornire materiale fotografico senza il consenso delle persone che compaiono al suo interno. Il presente piano di prevenzione e il «Codice di condotta sulla prevenzione delle violazioni dei limiti e degli abusi sessuali» si applicano anche nella direzione opposta. Anche i comportamenti non accettabili messi in atto da atleti e atlete nei confronti di monitori e monitorici devono essere identificati, affrontati ed eventualmente segnalati.

6. Comportamenti non accettabili e relativa responsabilità

6.1. Violazioni dei limiti

Si tratta di atti non punibili, che possono essere involontari, ma al contempo percepiti come fastidiosi da chi li subisce. Tali questioni vanno affrontate nel modo più diretto possibile, per evitare che sfocino in reati.

6.2. Molestie sessuali

Si tratta di atti a sfondo sessuale percepiti come indesiderati dalla persona che ne è oggetto, ad esempio osservazioni su qualità fisiche, battute oscene, avvicinamenti indesiderati, ma anche i cosiddetti «reati perseguibili a querela di parte», come mostrare immagini pornografiche, molestare toccando i genitali, denudare i genitali ecc.

6.3. Sfruttamenti e abusi sessuali

Si tratta di atti sessuali che avvengono nell'ambito di un rapporto di dipendenza sfruttando un vantaggio a livello di conoscenza, esperienza o potere. La partecipazione forzata a tali atti o l'obbligo di mantenere il segreto relativamente agli stessi causano il silenzio, l'impossibilità di difendersi o l'impotenza della persona colpita. Lo sfruttamento sessuale è un «reato perseguibile d'ufficio»; quindi viene perseguito penalmente d'ufficio e nella maggior parte dei casi avviene in modo mirato.

Violazioni dei limiti e abusi sessuali

Piano di prevenzione / Misure comportamentali raccomandazioni per i club PluSport (versione luglio 2024)



Behindertensport Schweiz
Sport Handicap Suisse
Sport Andicap Svizzera

6.4. Procedura/misure in caso di comportamenti non accettabili

Ogni monitore e monitorice / assistente /
aiutante / accompagnatori:

- Obbligo di segnalazione di violazioni dei limiti e aggressioni al monitore o alla monitorice responsabile / alla principale persona responsabile dell'evento
- Eventuale annotazione delle proprie osservazioni (luogo, orario e situazione)
- Obbligo di notifica da parte della principale persona responsabile al comitato dell'associazione

Monitori e monitorici responsabili /

- principali persone responsabili degli eventi:
- In caso di violazioni dei limiti/abusi di qualsiasi tipo, cercare tempestivamente un dialogo con l'autore o l'autrice
 - Impedire in ogni modo che il fatto si ripeta
 - In caso di ripetute violazioni dei limiti, contattare il/la referente PluSport o richiedere una consulenza sul portale Swiss Sport Integrity, informando la direzione dell'associazione
 - In caso di abusi sospetti o comprovati, contattare il/la referente di PluSport Svizzera o richiedere una consulenza tramite Swiss Sport Integrity, informando la direzione dell'associazione
 - Informare anche PluSport Svizzera / il responsabile etico
 - Dopo queste segnalazioni, se necessario attuare misure immediate

7. Referenti / centri di segnalazione (cfr. anche schema per la segnalazione separato)

Referenti PluSport:

Reto Baumann, Responsabile di progetto - Violazioni dei confini/abusi
077 466 38 00 reto.baumann@plusport.ch
oppure tramite il numero di telefono di emergenza 044 908 45 02
(disponibile 24 ore su 24)

Centro di segnalazione SSI:

Segnalazione online: portale di segnalazione [Swiss Sport Integrity](#)
Segnalazione telefonica: 031 550 21 31
(lunedì-venerdì 08.30-11.30/13.30-16.30)

8. Progetto «Etica nello sport» di Swiss Olympic

L'UFSPPO e Swiss Olympic hanno avviato il progetto «Etica nello sport svizzero» per avviare un cambiamento. Lo statuto etico è stato inserito negli statuti di tutte le associazioni sportive e delle loro associazioni affiliate.

Responsabile etico per PluSport:

Hanni Kloimstein, Vice CEO
044 908 45 16 / 079 631 18 25, kloimstein@plusport.ch
<https://www.plusport.ch/de/sport/ethik-im-sport/>

Gli ultimi sviluppi e le novità inerenti al progetto «Etica nello sport» vengono regolarmente pubblicati e aggiornati sul sito web da **Swiss Olympic**.

[Progetto «Etica nello sport»](#)

Podcast: [episodi del podcast sull'etica nello sport](#)

Bussola etica: [bussola etica di Swiss Olympic](#)

Inclusione mediante lo sport

[plusport.ch](https://www.plusport.ch)